



LA FEBBRE

CONSIGLI PER I GENITORI

è giusto

è sbagliato

Che cos'è?

E' un aumento della temperatura corporea superiore a 37.5°C se misurata per via ascellare o superiore ai 38°C se misurata per via rettale

la febbre è una difesa naturale del corpo che aiuta a combattere le infezioni

- Considerare la febbre una malattia
- Pensare che la febbre di per sé possa provocare danni cerebrali

Da cosa è provocata?

Quasi sempre da germi che si diffondono da un organismo all'altro, prevalentemente tramite le vie respiratorie.

E' per questo che gli episodi febbrili sono più frequenti nei primi anni di vita del bambino che frequenta la comunità

Pensare che la febbre alta o che risponde poco al farmaco antipiretico sia sempre provocata da malattia grave

Come si misura la febbre?

A casa, per tutte le età, si raccomanda la misurazione con termometro elettronico preferibilmente in sede ascellare

Misurare abitualmente la temperatura per via rettale

La febbre deve sempre essere curata?

La febbre non deve essere "curata" a tutti i costi, come viene ritenuto in genere, ma solo se comporta malessere al bambino

Pensare che gli antibiotici agiscano direttamente sulla febbre

Quando devo somministrare farmaci per abbassare la febbre?

- Se la temperatura supera 38.°C ed è mal tollerata dal bambino
- Se c'è una febbre lieve ma con sintomi dolorosi come: mal di testa, mal d'orecchio o dolori muscolari

Somministrare farmaci quando la temperatura è tra 37.5-38°C ed è ben tollerata

Quali farmaci devo somministrare?

- Paracetamolo o Ibuprofene sono gli unici antipiretici raccomandati in età pediatrica
- Il paracetamolo è l'unico antipiretico che può essere impiegato fin dalla nascita
- L'ibuprofene può essere impiegato dopo i 3 mesi
- È preferibile somministrare paracetamolo per via orale perché l'assorbimento è più costante ed è possibile maggiore precisione nel dosaggio

- *Alternare ibuprofene e paracetamolo nello stesso episodio febbrile*
- *Somministrare l'ibuprofene in bambini con varicella o in stato di disidratazione*
- *Svegliare un bambino che dorme per dargli l'antipiretico: il riposo aiuta il corpo a combattere l'infezione*

Quale dosaggio di PARACETAMOLO (farmaco consigliato)?

Somministrare:

- Sciroppo : 0,5ml ogni kg di peso del bambino (il peso diviso due) ogni 4-6 h.
- Gocce: 4 gtt per kg di peso ogni 4-6 ore
- L'utilizzo delle supposte è da riservare solo ai bimbi con vomito o poco collaboranti

Somministrare alti dosaggi :

superiore a 20 mg/ kg per dose per via rettale (dosaggio tossico superiore a 90mg/kg/al giorno)

Quale dosaggio di IBUPROFENE?

Somministrare:

Sciroppo: 0.3-0,5 ml ogni kg di peso (il peso diviso 3-oppure 2) ogni 8 ore a stomaco pieno

Somministrare alti dosaggi :

superiore a 30 mg kg al giorno

Oltre ai farmaci cosa si può fare per dare sollievo?

Far bere il bambino più del solito : qualsiasi bevanda va bene, meglio se zuccherata

- Coprire il bambino in maniera eccessiva
- Forzarlo a mangiare se non ne ha voglia
- Usare rimedi fisici per ridurre la febbre (borse del ghiaccio, spugnature etc.)
- Costringere il bambino a stare a letto se si sente in forze e ha voglia di alzarsi e di giocare

Quando devo consultare il pediatra?

Se ha meno di sei mesi

Se ha più di sei mesi e presenta:

- Difficoltà a respirare
- Difficoltà nel risveglio
- Sonnolenza eccessiva
- Stato confusionale

Se il bambino presenta febbre da poche ore senza sintomi specifici o condizioni generali compromesse

Quando mi devo rivolgere al Pronto Soccorso ?

- Se le condizioni del bambino peggiorano rapidamente
- se ha una prima crisi convulsiva o prolungata
- se è molto pallido o cianotico
- se non è risvegliabile o non riesce a restare vigile se svegliato
- se ha labbra secche, diuresi diminuita (pannolino asciutto), se è soporoso, se presenta respiro veloce o rumoroso.

- *Se il bambino presenta febbre da poche ore senza sintomi specifici o condizioni generali compromesse*
- *Se prima non è stato contattato il proprio pediatra e il bambino non si trova in situazione di emergenza*
- *Se è stato iniziato dal pediatra un trattamento antibiotico da meno di 24 ore e le condizioni del bambino non sono peggiorate*